

Discorso di Maulana Sheikh Muhammad

Khartoum 7 aprile 2009

Nel nome di Allah, il Benefattore, il Misericordioso

.....

Miei amati

La pace, la misericordia e la benedizione di Allah sia su di voi.

Allah (la Grazia su di Lui) ha detto:”Noi non lo abbiamo inviato se non come misericordia per tutte le creature” (Al-Anbiya’ 107). I Profeti furono creati per portare misericordia, mentre Sayyiduna Muhammad stesso sas fu creato come una misericordia, e divenne una protezione per tutte le creature. Dal momento che Allah lo inviò, e fino a che i corni suoneranno, la gente sarà protetta dalla punizione. Egli sas ci informò che lui stesso è una misericordia concessa da Allah alle creature. Egli sas ha detto:” Io sono una misericordia concessa”.

“Misericordia” è il concetto il più comprensivo e generalizzato di Allah e del Suo Profeta. Sayyiduna Muhammad sas cercò di comunicare la percezione di questo concetto ai musulmani.

Quando un funerale di un ebreo passò vicino a Lui sas, Egli si alzò con rispetto. I suoi compagni commentarono che era il funerale di un ebreo; Egli sas rispose meravigliato:”Non era un’anima esalata?” Il rispetto per le anime create da Allah è l’origine basilare della “misericordia concessa”.

Se un bambino gli avesse chiesto di mostrargli qualcosa, Egli sas era solito lasciare la sua sedia e andare con lui, e non sarebbe tornato al suo posto prima che il bambino avesse lasciato la sua mano.

Mentre sedeva con i suoi compagni una donna mentalmente ritardata solitamente lo chiamava; Egli sas era solito lasciare i suoi compagni per parlare con lei, e non la lasciava finché lei non finiva di parlare.

Una volta un cammello andò alla moschea e si inginocchiò e mormorò qualcosa al Profeta sas. Più tardi, quando arrivò il proprietario del cammello, il Profeta sas lo informò che il cammello si era lamentato per l’insufficienza del cibo e per l’aumento del lavoro. Egli sas ordinò al proprietario di nutrire il suo cammello e di dargli una pausa per riposare.

Poi vi è la storia delle due montagne di Uhud e Hamadan. Uhud chiese il permesso al Profeta sas di trasformarsi in oro a vantaggio del Profeta sas stesso. Egli rispose:”Uhud è un monte che ci ama e noi lo amiamo”. Hamadan lo chiamò:” (Anche) io ti amo , o Profeta di Allah!”

Quando Egli sas fu informato del matrimonio di una parente di Saydna Aicha, chiese se era stato organizzato che qualcuno cantasse al matrimonio. Egli quindi ordinò a Zeinab, una delle cantanti, di seguirla e cantare:” Siamo venuti da te, possa Allah salutare te e noi”.

Omair, il fratello più giovane del suo servitore Anas bin Malik, era solito giocare con un uccellino. Quando l'uccello morì il Profeta sas andò da lui per esprimergli la sua simpatia e per consolarlo.

Gli esempi sulla misericordia del Profeta sas sono numerosi. Adesso voglio menzionare la sua misericordia verso coloro che erano soliti offenderlo.

Un suo vicino ebreo ogni giorno metteva la sua immondizia e i rifiuti accanto alla porta della casa del Profeta sas. Un giorno Eglis as notò che non vi era l'immondizia presso la sua porta, e capì che l'ebreo era malato, allora andò a visitarlo e chiese della sua salute.

E ancora quando Abdallah bin Saloul, il capo degli ipocriti di Medina, si ammalò, il Profeta sas gli mandò la sua veste per curare la febbre, nonostante egli fosse solito offendere il Profeta sas, e nonostante egli fosse all'origine della storia che afflisse Saydna Aicha (Ab).

Sayyidi Al-Imam Fahrudin (Ab) disse (Q. 19, v. 12):

Egli è la Misericordia, e la misericordia di tutte le madri viene da Lui,

“Signore della Rahma” così da Dio chiamato.

Per perseguire la misericordia concessa, è necessario persistere nel fare buone azioni. Questa volontà abituerà i vostri cuori ad amare i modi educati, e farà in modo che le vostre menti e le vostre lingue pronuncino parole gradevoli. Per tradurre ciò in azioni più che le parole il Profeta sas insegnò ai suoi compagni a recitare il nome di Allah (dhikr) e a pregare sul Profeta sas. Facendo il dhikr, le loro lingue furono occupate e i loro cuori ricreati, e così i loro corpi e le azioni furono elevati. Il Profeta sas ha detto:”Vi è un organo del corpo che se è marcio rovinerà tutto il corpo, se è buono eleverà tutto il corpo: esso è il cuore”.

Il Profeta sas invitava la gente a comportarsi con gentilezza e buona grazia. Egli sas ha detto “Comportatevi con gentilezza e grazia con coloro che sono meritevoli e che non lo sono, quindi sarete meritevoli”(cit. da Al-Khatib e ibn Al-Najjar, narrata da Malik ibn Omar, narrata da Ali).

Nel persistere nel dhikr e nelle preghiere sul Profeta sas, le nostre lingue rifiuteranno tutto se non le parole gentili e piacevoli, si rifiuteranno di parlare male alle spalle delle persone, e rifiuteranno di ordinare atti immorali.

E quindi perseverando nel fare il dhikr i devoti progrediranno e saranno viepiù elevati e innalzati. Comunque, la progressione sarà proporzionale alle sofferenze, che potrebbero essere terribili e severe, come nel caso di Sayyiduna Giobbe. Tutto il suo corpo divenne seriamente ammalato, ma lui sopportava con pazienza, perché sapeva come i profeti venivano provati. Ma quando la malattia lo rese incapace di invocare il nome di Allah, pregò il suo Dio:” E Giobbe quando gridò verso il suo Signore, dicendo: Signore, le avversità mi hanno afflitto, e Tu sei il più misericordioso di coloro dimostrano misericordia. E così abbiamo risposto alla sua preghiera e rimovemmo da lui il male che portava, e gli abbiamo ridato la sua famiglia raddoppiata, come segno di grazia presso di Noi, e monito agli adoranti.”

L'afflizione può causare inquietudine. L'Arcangelo Gabriele, il giorno della Trincea(quando tutti i nemici vennero a Medina e fu costruita una grande trincea a difesa) rivelò al Profeta sas:”Può la gente pensare che solo perché dicono, noi crediamo, non saranno provati con afflizioni?” Al-Ankbutir Musu'b ibn Sa'id narrò che suo padre disse:”Domandai al Profeta sas, chi saranno coloro

che più probabilmente saranno afflitti? Egli rispose: i Profeti, seguiti dal migliore, seguito dai migliori. La gente sarà afflitta in ragione della sua fede. Se il credente è forte, l'afflizione sarà dello stesso livello della sua fede, e se il credente è debole, così sarà l'afflizione. L'afflizione lascerà il credente dopo averlo purificato dai suoi peccati". Citato da Al-Tarmithi.

Allah (GL) nel Corano Generoso, ha menzionato altri tipi di afflizione. Egli ha detto: "Noi vi metteremo alla prova col terrore, con la fame, con la privazione dei beni e della vita e dei frutti della terra". (Al-baqara:155)

Le liete notizie saranno la ricompensa per essere stati pazienti. Questa ricompensa è incommensurabile. Essere pazienti vuol dire sopportare il primo shock. Anas citò il Profeta sas, che disse: "la pazienza è sopportare il primo shock", narrato da Al-Bukari. Sahel bin Abdullah Al-Tastari ha detto: "Quando Allah disse: date buone notizie a chi è stato paziente, la pazienza divenne il nostro modo di vivere". La pazienza può essere di due modi. La prima, essere pazienti nell'evitare di commettere peccati, e questi saranno considerati Mujahid. La seconda, essere pazienti nell'obbedire ad Allah, e questi saranno considerati devoti. Essere pazienti nell'evitare di commettere peccati e nell'obbedire ad Allah, vuol dire accettare la volontà di Allah. I segni di questa accettazione sono riflessi nella tranquillità del cuore riguardo a ciò che si può amare o odiare.

Al-Imam Al-Shafi(Ab) ha detto a riguardo dell'essere pazienti nell'evitare di commettere peccati:

Rimprovero a qualcuno la difficoltà nel ricordare

Egli mette in evidenza questi peccati

Egli dice che la conoscenza è luce

E che la luce di Allah non sarà concessa a coloro che commettono peccati.

La nascita di una persona è associata alla nascita di due possibilità: la possibilità del bene e la possibilità del diavolo, la possibilità di andare in Paradiso o all'Inferno. Quindi, sarà accompagnata da una catena ininterrotta di prove. Le prove diventano più comprensibili e difficili nell'età matura. Qualche volta le prove saranno estremamente dure e difficili. Più sono dure, più l'essenza dell'uomo sarà purificata. La parola "afflizione" in arabo significa raffinare l'oro (letteralmente mettere sul fuoco). L'oro in natura è mischiato ad altri minerali. Purificando l'oro, lo purifichiamo dalle sue scorie. L'oro ha bisogno di "afflizione", cioè di metterlo nel fuoco, per raffinarlo e purificarlo; è anche riferito alla severa prova di Allah (GL) che disse a Sayyiduna Musa: "E poi tu uccidesti un uomo e ti salvammo dall'afflizione e ti provammo con prove". (Taha,40)

Sayyidi Al-Imam Fahrudin (Ab) ha detto (Q.33,v.6)

Noi abbiamo mani generose che offrono senza ristrettezza

Abbiamo pesanti prove più che afflizioni.(?)

L'afflizione può portare alla rettitudine. E' associata al grado della religione. Nel grado dell'Islam, la rettitudine vuol dire evitare i grandi peccati, come politeismo, ingratitudine verso i genitori, e

l'omicidio; così come vuol dire soddisfare gli obblighi religiosi, come la preghiera, il digiuno e l'elemosina.

Nel grado dell'Iman (Fede), la rettitudine vuol dire perseverare nel fare il dhikr e pregare sul Profeta sas, come la continua lettura del Corano Generoso.

Nel grado dell'Ihsan (Eccellenza) la rettitudine vuol dire evitare la distrazione dalla contemplazione continua di Allah.

Sayyidi Al-Imam Fahrudin (Ab) ha detto (Q.1,v.375)

L'amore e l'obbedienza sono la spina dorsale della via di ognuno

E tutti i gradi sono basati sulla rettitudine

Sufian bin Abdullah Al-Thaqafi(Ab) ha detto, narrato da Muslim:"Ho chiesto al Profeta sas di dirmi qualcosa al riguardo dell'Islam che non avrei mai più avuto bisogno di chiedere a nessun altro. Egli sas disse: Di: Credo in Allah e procedi rettamente". Essere retti, miei amati fratelli, è la risposta positiva agli ordini di Allah e del suo Profeta sas. Tale risposta è il principale motivo di salvezza e vittoria. Allah (GL) ha detto:"Chiunque obbedisce ad Allah e al suo Inviato, egli in verità ha ottenuto un segno di vittoria"(Al-Ahrabi,7).

L'autore della"Al-Risala Al-Qashiriyya" ha definito la rettitudine come il grado della perfezione e dell'adempimento delle azioni. Chi non è retto perderà la sua strada e sprecherà i suoi sforzi. Allah(GL) ha detto:"E non essere come colei che disfa la trama dopo averla resa forte con fili sottili"(Al-Naahel, 92).

Chi non è retto non ha la capacità di progredire da un grado all'altro. La rettitudine è la regola ingiuntiva per i principianti e un diritto acquisito nel perfezionamento finale.

Abu Abdurrahman Al-Salami ha narrato che Abu Ali Al-Suri ha detto:"Ho chiesto al Profeta sas se avesse detto: Hud(sura del Corano) fu la causa dei miei capelli grigi. Lui sas rispose affermativamente. Io gli chiesi: la storia dei Profeti e la distruzione delle nazioni passate causarono ciò? Egli sas disse: no, fu il versetto "Resta quindi sul retto sentiero, come ti è stato ordinato"(Hud,112)

Al-Wasiti ha detto:"La rettitudine è la condizione per raggiungere la bellezza, senza di essa, la bellezza sarà perduta".

Allah (GL) ha detto:"Se costoro seguiranno la retta via, daremo loro da bere acqua in abbondanza. Per provarli con questo, ma chi si distoglie dalla menzione del nome del Signore, Questi lo indirizzerà verso un castigo durissimo"(Al-Ginn, 16-17)

Egli non ha detto " daremo loro una bevanda", ma ha detto"Daremo loro da bere", che significa chiaramente che questa offerta non finirà mai.

La rettitudine è strettamente unita alla retta via. Alcuni studiosi hanno detto:"La rettitudine consiste in due cose: la fede giusta e seguire la legge del Profeta sas, in pubblico e nell'intimo". Gli studiosi hanno anche detto che la rettitudine necessaria, richiesta dal Corano e dalla Sunna, è "accettare l'obbedienza verso Allah(GL)". Così, la rettitudine è l'ultimo grado del perfezionamento della conoscenza, il livello dello spirito, la purezza dei cuori nelle azioni, la purificazione della fede dalle deviazioni e dalla perdita.

Sayyidi Al-Imam Fahrudin (Ab) ha detto (Q:12,v..7 e Q.68,v.4)

O seguaci, l'amore non è una strada facile,
siete guidati sulla retta via, seguitela.

Coloro che passano la loro vita nelle devozioni, non saranno avari (?)

E inevitabilmente godranno della frescura di buoni risultati

Miei amati

Dalla luce della rettitudine ci spostiamo sui raggi della "solidarietà" che crea la spina dorsale della religione e il suo strumento per la conciliazione.

Il Profeta sas ha detto:"Posso informarvi circa un comportamento che è a un livello superiore della preghiera, del digiuno e dell'elemosina, e insegna la giusta condotta e proibisce l'indecenza? E' la conciliazione, perché l'inimicizia elimina la religione come il rasoio taglia i capelli" citato da Abu Darioud e At-Tirmithi.

L'inimicizia è l'obiettivo finale del diavolo. L'inimicizia conduce alla rottura e alla separazione, che sono proibite dalla nostra religione.

Il Profeta sas ha detto:"Ai musulmani non è permesso di superare i tre giorni di litigio con i fratelli nell'Islam. Il migliore fra loro è quello saluta per primo".

Egli sas ha anche detto:"Non litigate, non voltate la faccia dall'altra parte ad un fratello, non odiatevi l'un l'altro, ... non invidiatevi l'un l'altro... Siate fratelli e devoti di Allah. Il musulmano è fratello del musulmano.(Hadith generalmente accettato)

Egli sas ha anche detto:"I musulmani che si prendono cura e sono misericordiosi verso gli altri e che mostrano simpatia verso un altro, sono come il corpo: se un organo del corpo si ammala, tutto il corpo sarà teso e febbricitante" citato da Al-Bukari.

Al-Imam Ali(Ab) ha detto:"Sappiate che questa conciliazione è meglio della vostra preghiera e del digiuno".

Sayyidi Al-Imam Fahrudin(Ab) ha detto (Q.15,v.22)

Non sarò soddisfatto se un amante è andato a dormire adirato con un fratello

E ha mostrato disaffezione per la rottura di un rapporto di parentela

Miei amati

Il Profeta sas ha detto:"Non deplorare la religione quando si prende cura della gente capace, ma deplorate coloro che cercano di manipolarla". Narrato da Abu Ayoub Al-Ansari, citato

dall'Imam Ahmad Ibn Al-Musnad e da Al-Hakim ibn Al-Mustadrak. Dare opinioni religiose (fatwa) è uno dei comportamenti più rischiosi e fatali nella religione, a causa del suo effetto diretto sulla società e sugli individui. Così è essenziale affrontare le conseguenze della conoscenza delle regole e la morale, e "l'etica di coloro che danno opinioni religiose".

Ora vogliamo riassumere il nostro patrimonio (di conoscenza) su questo argomento. Dare opinioni religiose è considerato un comportamento rischioso, di grado elevato, e altamente benefico. La fatwa è una funzione collettiva nell'Islam, e il Mufti, lo studioso che fa la fatwa, è considerato l'erede del Profeta sas. Perciò, si considera che il Mufti si impegna per conto di Allah(GL). Ibn Al-Munkader ha detto: "Lo studioso si trova tra Allah e le sue creature, quindi dovrebbe conoscere come mediare fra di loro". I compagni del Profeta sas, quando veniva chiesto ad uno di loro di fare una fatwa, spesso rimandava l'interlocutore a un altro compagno che a sua volta lo rimandava a un altro, e così fino a che l'interlocutore ritornava dal primo compagno. Loro spesso preferivano non raccontare alcun detto del Profeta sas o fare alcuna fatwa ogni volta che un altro compagno avrebbe potuto farlo.

Ibn Mas'oud e Ibn Abbas narrano: "a colui che faceva una fatwa su ogni questione chiedevano se fosse fuori di testa". Al-Shu'abi, Al-Hasan e Abu Husain narrano: "Come è possibile che qualche persona fa la fatwa, mentre Omar Ibn Khatab non farebbe la fatwa sulla stessa questione prima di aver riunito il popolo di Badr?"

Ata Ibn Al-sa'ib Al-Tabi'i disse: "Mi ricordo di persone che solevano tremare quando facevano una fatwa". Sufian Ibn Ayna e Salmandissero: "Essere coraggiosi nel fare una fatwa indica superficialità nella conoscenza". Al-Athram disse che spesso sentiva Al-Imam Ahmad Ibn Hanbal dire: "Non lo so", anche sulle questioni che sembrava conoscere molto bene. Al-Imam Malik rispose "Non lo so" su 32 questioni su 48. Si narra anche che l'Imam Malik avrebbe potuto rispondere "Non lo so" su 50 interrogazioni. Egli disse: "Prima di rispondere a una domanda si dovrebbe riflettere sul Paradiso e l'Inferno, sulla salvezza, quindi si può rispondere". Una volta gli fu chiesto di fare una fatwa e rispose "Non lo so". L'interlocutore disse: "Ma questa dovrebbe essere una domanda facile". Al Imam Malik si adirò e disse "Non vi sono domande facili".

Al-Imam Shafi rimase in silenzio quando gli fu chiesto di fare una fatwa. La domanda fu "Perché rimani in silenzio?" Egli rispose: "Volevo valutare se fosse meglio rispondere o rimanere in silenzio" e aggiunse "Non ho mai visto qualcuno cui fu concessa da Allah la capacità di fare la fatwa come a Ibn Yyaina, e non ho mai visto nessuno fare una fatwa più raramente di lui".

Abu Hanifa disse: "Senza la paura di Allah(GL) di perdere la conoscenza, non avrei mai fatto una fatwa. L'interlocutore sarebbe stato soddisfatto di ricevere la fatwa, mentre io ne avrei sopportato le conseguenze".

Il Profeta sas disse;

: "Non chiedete un posto. Se vi fosse assegnato un posto per averlo chiesto, sarete abbandonati lì. Ma se vi fosse chiesto di prendere un posto, allora sarete assistiti". E nel "Lascito" di Al-Khabar leggiamo "Vi sono tre fonti di conoscenza: il Corano Generoso, la Nobile Sunna e rispondere "Non lo so". Ibrahim Ibn Achram (Ab) ha detto: "La cosa più offensiva per il Diavolo è la conoscenza dello studioso che sa quando rispondere e quando rimanere in silenzio. Il silenzio dello studioso è più dannoso per il Diavolo della risposta". Qualcuno ha detto che lo studioso, quando gli viene fatta una domanda su una questione, si sente come se gli fosse tolto un dente.

Tha Al-Noon disse: "L'educazione ha tre caratteristiche: evitare di discutere su questioni religiose, essere dedito al lavoro anche con modesta conoscenza e occuparsi dei propri errori anziché di quelli degli altri".

Oggi giorno vi sono numerose persone che emettono fatwa e soltanto pochi devoti sapienti. Invece di occuparsi della propria correzione, la gente è occupata a correggere gli altri. Qui dobbiamo ricordare il Profeta sas che ha detto: "Benedetti coloro che si occupano dei propri errori più che degli errori degli altri".

Miei amati

Il Profeta sas ha detto:”Allah(GL) ha il suo popolo distinto, il popolo del Corano Generoso; sono il popolo di Allah e i suoi elevati” narrato da Anas e citato da Ahmad ibn Al-Musnad, Ibn Maja, eAl-Hakim ibn Al-Mustadrak.

Il popolo del Corano è la gente virtuosa di Allah (santi), i suoi Amati. Allah (GL) ha detto:”No, per il popolo virtuoso di Allah nessun timore, nessuna tristezza” (Yunus.62).Al-Samraqandi nella sua interpretazione del versetto ha detto:”Il popolo virtuoso di Allah sono: i suoi Amati, i possessori del Corano e della conoscenza, coloro che evitano di commettere peccati in privato e sanno che Allah vede”.

Il Profeta sas ha descritto il popolo virtuoso di Allah. Egli sas ha detto:” Guardando il popolo virtuoso di Allah, si recita il Nome di Allah”.

Wahab ibn Munabih ha detto:”Gli apostoli di Sayyiduna Isa ibn Mariam gli domandarono: O spirito di Allah, vorresti dirci chi sono il popolo virtuoso di Allah? Egli disse: sono coloro che hanno cura degli aspetti interiori del mondo mentre gli altri sono occupati con gli aspetti superficiali; sono quelli che si interessano delle cose dell’aldilà piuttosto che delle cose attuali; coloro che amano ricordare la morte, e così non pensano alle cose di questa vita; Quelli che amano Allah e amano recitare il Suo Nome”.

Al-Dahhak ha detto:”Il versetto ‘il popolo virtuoso di Allah’ si riferisce ai sinceri nei confronti di Allah, mentre ‘non avranno timore’ significa che essi non temeranno il terribile Giorno della Resurrezione”.

Allah(GL) li ha identificati dicendo:”Coloro che hanno creduto e che temono Dio”(Yunus,63).

Ciò significa che essi conoscono e credono nella Unicità di Allah(GL), essi evitano il politeismo e di commettere peccati. Egli (GL) continua:”Avranno la Buona Novella in questa vita terrena e nell’Altra”(Yunus,64). La Buona Novella nella vita terrena si riferisce ai buoni auspici o alla rivelazione veritiera.

Il Profeta sas ha detto:”La rivelazione veritiera è una delle 70 parti della profezia” narrato da Abdullah ibn Omar. In un’altra narrazione”Una delle 46 parti della profezia”.

Abu Al-Darda’ ha interpretato il versetto:”Avranno la Buona Novella in questa vita terrena e nell’Altra”(Yunus, 64). Ha detto:”E’ la rivelazione veritiera che il Musulmano vorrebbe vedere o che potrebbe essergli rivelata”. E l’Altra vita si riferisce al Paradiso.

Sayyidi Al.Imam Fahrudin(Ab) ha detto (Q.68, v.9)

Essi saranno ricordati solamente per le loro azioni,
e gli Arcangeli della Buona Novella dicono ‘pace’

Miei amati,

La diffusione della Tariqa in tutto il mondo è collegata all’importanza del controllo dei canali di scambio delle informazioni. Ciò è essenziale per proteggere la gente, in generale, e i seguaci della Tariqa, in particolare, dal ricevere non accurate informazioni, messaggi o guida in nome

dello Sheikh. Ciò è considerato un aspetto vitale che non può dipendere da considerazioni individuali.

E' una minaccia mentire o far trapelare informazioni non accurate e non autorizzate in nome dello Sheikh o della Tariqa, non importa se le intenzioni sono buone o diaboliche. Queste azioni causeranno confusione, incomprensione ed effetti negativi sulla fiducia della gente.

Questo può nuocere alla Tariqa nella sua missione nel servire la religione del Profeta sas in situazioni estremamente complicate che non possono tollerare alcun comportamento individuale indisciplinato o irresponsabile.

E' responsabilità dei seguaci di non scambiare nessuna informazione o notizia attraverso nessun canale non autorizzato. Coloro che ricevono informazioni attraverso canali non autorizzati si stanno allontanando da soli dal campo delle nostre intenzioni, guida e direzione. Non devono rimproverare nessuno, se non loro stessi. Inoltre i seguaci non dovrebbero scambiare nemmeno corretta informazione se non con l'interessato.

I seguaci che sono in contatto con noi dovrebbero cercare verità, onestà, obbiettività e l'interesse della Tariqa. Essi dovrebbero far presente i loro problemi alla persona incaricata prima di parlarne con noi, così che i loro casi vengano esaminati da tutti i punti di vista. Essi dovrebbero stare lontano da chiacchiere maliziose e da meschini interessi personali.

In ogni argomento di cui ci parlano, essi dovrebbero cercare solamente e onestamente il viso di Allah; così che Lui e il suo Profetasas ne siano soddisfatti.

Dobbiamo stare in guardia dalle persone intermediarie del Diavolo.

Maulana l'Imam Fahrudin (Ab) ha detto(Q.37.v.20)

State in guardia dalle persone intermediarie del Diavolo

Egli ha anche detto(Q.37,v.30)

Stringete le vostre mani e allontanate le persone intermediarie del Diavolo

Fate ciò attentamente e con amore, e non offrendo sacrifici.

Il Profeta sas ha detto:"Ogni profeta o successore del Khalifa avrà due tipi di entourage. Il primo lo istruirà sulla retta condotta e lo allontanerà dall'indecenza. Il secondo non si risparmierà pene per rovinarlo. Egli sarà salvo se è protetto dal tipo diabolico".

La persona incaricata dovrebbe controllare il comportamento dei compagni. Egli dovrebbe assicurare l'esattezza dell'informazione. Deve fornire consigli fidati, intelligenti, saggi e onesti.

La persona incaricata sarà nei guai se accetta informazioni non accreditate. Avere buone intenzioni non vuol dire non verificare e non vagliare le informazioni.

E' stato detto: "State in guardia dall'entourage diabolico ... Essi vogliono i vostri soldi mentre spingono il vostro sangue e la vostra carne all'Inferno... State attenti alla salvezza, e temete Allah". Così noi chiediamo ad Allah la sua protezione.

Miei amati,

il Profeta sas ha detto: "Guidare due lupi affamati nel gregge di pecore non sarà un danno così grande come essere attaccato al denaro e nuocere all'onore della religione di qualcuno".

Per cercare Allah, bisognerebbe eliminare dal proprio cuore l'amore di essere guida, ciò ostacola la via verso Allah. Si dovrebbe anche purificare il proprio spirito dall'amore di comandare i fratelli-seguaci e purificare il proprio sangue dal desiderio di essere più avanti di loro. Bisognerebbe essere umili nel comportamento, e non autostimarsi. Si dovrebbe lavorare per i seguaci della Tariqa affinché essi lavorino per te. Si dovrebbe essere orgogliosi di essere un piccolo servitore, perché questa parte non verrà mai tolta. Si dovrebbe aver cura di cambiare se stessi piuttosto che gli altri.

Non ci si dovrebbe presentare come un pastore. La salvezza sarà raggiunta nel seguire (la guida), mentre la distruzione sarà ottenuta con l'eresia. Quindi lasciate che il pastore vi guidi alla ricompensa.

E' realmente vero(Q.22.v.9)

Egli appare in città come in campagna (?)

E le preghiere e la pace sia su Sayyiduna Muhammad e la sua Famiglia e i Compagni

La pace, la misericordia e la benedizione di Allah siano su di voi e

Felice ritorno